

Aumento di capitale da 24 milioni per Planet Smart City

Tra i partner Malacalza e De Negri. Buono: «Costruiremo nuove città anche in Texas»

Le città chiavi in mano di Planet Smart City raccolgono un nuovo aumento di capitale da 24 milioni e portano così a 100 milioni la dotazione complessiva della società. A fondarla è stato Giovanni Savio, 53 anni, di cui 25 nel settore immobiliare. Presidente invece è Stefano Buono, già numero uno di Liftt e inventore di una startup biomedicale che ha venduto a Novartis per circa 4 miliardi.

Ecologica, pulita, intelligente, connessa. E soprattutto accessibile. Sono queste le caratteristiche delle smart city che vengono progettate tra i quartieri di Londra e Torino e che sorgono alle periferie dei

Paesi emergenti.

«L'interesse manifestato dai nuovi investitori e la conferma della fiducia di chi aveva partecipato ai round precedenti testimoniano la validità del nostro progetto», sostiene Savio. Le risorse raccolte saranno impiegate per finanziare il piano di sviluppo. Una quota sarà inoltre destinata alla ricerca e sviluppo di soluzioni tecnologicamente avanzate e alla creazione di nuovi servizi per le comunità di residenti. Tra gli investitori che credono nel progetto il fondo di impact investing Oltrenture, Equiter, le famiglie De Negri, Colussi, Fiorucci, Rovati, Malacalza (attraverso il suo

fondo di real estate) e Bormioli. «Dal 2023 realizzeremo 30 nuovi progetti di edilizia residenziale da mille unità, si tratta di interi quartieri — spiega Buono —. Le svilupperemo in Brasile e India, abbiamo già accordi firmati per 8-9 progetti in nuovi stati come la Colombia e costruiremo pure in Texas». Otto nuove città saranno avviate già nel 2020. In

Brasile Planet Smart City sta realizzando i primi due progetti al mondo di smart social housing: Smart City Laguna, a São Gonçalo do Amarante, nello Stato del Ceará, che darà

una casa a 25.000 persone. Nell'area metropolitana di Natal, nello Stato del Rio Grande do Norte, sono iniziati, nel maggio scorso, i lavori di Smart City Natal che darà una casa a 15.000 persone. Sempre in Brasile è stata definita una partnership con InLoop, società brasiliana specializzata nel realizzare progetti nell'ambito del programma governativo «Minha Casa Minha Vida». Obiettivo: costruire oltre 2.250 appartamenti di

nuova generazione, di alta qualità e a prezzi accessibili a San Paolo.

Quando si parla di smart city, Buono viene incontro e dipana ogni dubbio: «Si tratta di dotare questi quartieri di spazi comuni, di un gestore sociale utile a quel tipo di popolazione, penso a costruire una biblioteca degli oggetti dove prendere in prestito un trapano o a sale per lavorare al cucito». Non mancano wi-fi free, bikesharing, palestre comuni, cinema infantili, orti condivisi. «Stiamo dando un posto migliore dove vivere, ma a prezzi accessibili».

A. Rin.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è



● Stefano Buono, 54 anni, presidente di Planet Smart City

Chi è



● Giovanni Savio, cofondatore e ad globale di Planet Smart City

In Brasile e India

«Dotiamo quartieri di cinema infantili, bike sharing, orti condivisi, palestre comuni»

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

